ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Grillo: Conte vuole farmi fuori dal M5S. Conte: nessun veto all'Assemblea

17 Settembre 2024



Lotta ai vertici del Movimento 5 Stelle a suon di diffide, veti, pec e lettere al direttore. Al culmine dello scambio epistolare tra **Beppe Grillo** e **Antonio Conte** e dopo la diffida del primo al secondo a non aprire il confronto sulla costituente, Antonio Conte non ha tardato a far giungere una risposta a tutela di tutto il Movimento 5 Stelle. Secondo Grillo la Costituente sarebbe solo "una farsa per farlo fuori" e consentire a Conte di farsi "un partito tutto suo".
La lettera in risposta ai veti di Grillo è stata pubblicata dalle edizioni online di Corriere della Sera e Repubblica.
La riportiamo integralmente.

> Caro Beppe,
>
> devo purtroppo rilevare che la tua nota del giorno 5 u.s. presenta **gravi inesattezze ed**

evidenti distorsioni sul ruolo e sui poteri del Garante.

La custodia dei valori fondamentali dell'azione politica del movimento e il potere di interpretazione autentica, non sindacabile, delle norme statutarie (non voglio qui discutere la legittimità e la concreta rilevanza giuridica di tale altisonante previsione), si risolvono in una moral suasion, ma di certo non si estendono all'esercizio di un supposto diritto di veto o addirittura alla inibizione della consultazione assembleare su uno o più temi della vita del Movimento.

Un insuperabile ostacolo a questa tua visione è il principio democratico su cui si fonda ogni esercizio di attività associativa politica. Questo è un principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico – a prescindere da specifiche previsioni statutarie – che vale per tutti gli organismi associativi, ancor più per le associazioni politiche, e che attribuisce all'Assemblea degli iscritti un potere "sovrano".

Peraltro questi principi sono ben richiamati – ove ce ne fosse bisogno – anche nel nostro Statuto che, all'atto di definire le "finalità" essenziali del Movimento, prevede:

"a) L'Associazione garantisce il più ampio spazio di confronto democratico e le più intense modalità di scambio di idee, di opinioni e di valutazioni tra i propri Iscritti. L'Associazione si propone, inoltre, di mantenere un dialogo costante con la società civile e con gruppi, associazioni, organismi variamente rappresentativi, anche non iscritti all'Associazione stessa, in modo da sollecitare l'elaborazione e la raccolta di idee, progetti, suggerimenti, utili ad arricchire le proprie iniziative politiche, sociali e culturali e a migliorare la società e le condizioni di vita dei cittadini.

b) L'Associazione riconosce a tutti gli Iscritti, in conformità con le disposizioni della Carta dei Principi e dei Valori, del presente Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico ed in specie attraverso lo strumento della Rete, un effettivo ruolo di indirizzo e determinazione delle scelte fondamentali per l'attività politica dell'Associazione" (così l'art. 2.2, lett. a), dello Statuto).

Quanto alla impossibilità di aprire un confronto deliberativo sui principi fondativi del Movimento 5 Stelle, ti rammento che nessuna norma statutaria è sottratta a possibili modifiche e/o revisioni da parte dell'assemblea; la stessa Carta dei principi e dei valori è in astratto modificabile (art. 10, lett. h, dello Statuto); così come è prevista dallo statuto (art. 13, lett. a, dello Statuto) la possibilità di modificare il simbolo. Quanto al nome non esistono disposizioni specifiche che ne impediscono la modificazione, soggiacendo quindi una simile eventualità alle ordinarie regole di revisione statutarie. Infine, la regola del limite del doppio mandato è contenuta nel Codice Etico (in sé sottratto al tuo potere di interpretazione autentica), anche esso modificabile tramite consultazione in rete (art. 17, lett. a, dello Statuto).

Ne deriva che **nessuna preclusione può essere imposta al potere deliberativo dell'assemblea su nessuno dei temi sopra richiamati né tanto meno il tuo potere di veto, come pure scrivi, può estendersi genericamente anche a "ulteriori temi che dovessero emergere e/o risultare all'esito della consultazione tra gli iscritti".**

In ultimo vorrei segnalarti che le tue reiterate esternazioni pubbliche stanno accreditando agli occhi della opinione pubblica una concezione "dominicale" del Movimento, considerato che una singola persona – per quanto essa sia il meritevole "fondatore" – pretende di comprimere il confronto deliberativo all'interno dell'associazione, contrastando in modo plateale il valore fondamentale che ha ispirato la nascita e lo sviluppo del Movimento stesso: il principio democratico e della libera partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

Questa tua condotta, che sta alimentando il dibattito pubblico con connessi accenni a futuri contenzioni legali e a potenziali scissioni, rischia di appannare le energie e l'entusiasmo che questo processo costituente sta liberando, con il risultato di compromettere gli sforzi che una intera Comunità sta portando avanti per rilanciare – con forza e decisione – l'azione politica del Movimento, coinvolgendo anche i simpatizzanti non ancora iscritti.

Ti aggiungo che queste esternazioni sono del tutto incompatibili con gli obblighi da te specificamente assunti nei confronti del Movimento con riferimento sia alla malleveria sia ai contratti di pubblicità e comunicazione: ciò mi obbliga a valutare possibili iniziative dirette a sospendere l'esecuzione delle prestazioni a carico del Movimento derivanti dalla malleveria, e il recesso dai contratti di pubblicità e comunicazione.

Cordialmente,

Giuseppe Conte

P.s. Giro questa mia nota anche al Comitato di Garanzia, visto che un suo componente ti ha appena invitato pubblicamente a far pieno uso dei tuoi «poteri» statutari.

Nessun veto di Grillo dunque è tollerabile da parte di Conte e dei 5 Stelle che riscontra pubblicamente nel fondatore del Movimento "evidenti distorsioni sul ruolo e sui poteri del Garante". Dal canto suo Grillo ha commentato ritenendo la lettera "al limite del ricatto. Non solo. Grillo avrebbe espresso "pieno disappunto" per la partecipazione di Conte al patto della birra con i vertici di Avs e la leader del Pd **Elly Schlein**.

La replica di Conte

"Non troverete mai una mia dichiarazione o un atto che attesti la mia volontà di far fuori Grillo – ha replicato Conte -. Ma nessuno può ostacolare o impedire il processo Costituente".